

Oggi 14/01/2015 dalle ore 11:05 alle ore 14:05, ci siamo riuniti per la prima volta noi ragazzi della classe 3° Q e 4° M per cominciare il progetto di "A Scuola di Opencoesione". Ci siamo incontrati in un'aula informatica insieme ad un responsabile di questo progetto. Egli ci ha spiegato in cosa consisteva e come era strutturato. Inizialmente abbiamo visto un video della prima lezione nel quale ci spiegavano le fasi che avremmo dovuto seguire da lì in avanti, in un secondo tempo ci siamo divisi in gruppi da 7, nei quali ognuno pensava un progetto che poteva interessare e appassionare chiunque, prelevando informazione dalle statistiche e dai dati a disposizione dei progetti. Infatti tutti i gruppi si sono riuniti e confrontati e alla fine ne abbiamo scelto solamente uno: L'ALBERGO DELLE POVERE.Đ

Đ

Questo progetto è stato scelto per sollecitare le istituzioni a terminare i lavori e capire il perché essi siano stati lasciati in sospeso. In seguito alla scelta del progetto abbiamo deciso il nome del nostro gruppo, ovvero "inquadrami". Abbiamo deciso questo nome, perché in questo luogo vengono svolte delle mostre di quadri. Dopo tutto ciò abbiamo creato degli account sui nostri cellulari per tenerci sempre informati e per conservare i materiali raccolti. Abbiamo creato un account: -gmail; -twitter; -dropbox (nel quale caricare tutto ciò che ricaviamo dalle singole lezioni); - sul sito di "opencoesione"; - facebook; - e un gruppo su whatsapp.Đ

Đ

Gli analisti hanno cercato degli esempi di data journalism a cui ispirarsi in termini di metodo di ricerca ed interpretazione.Đ

Đ

Il primo esempio individuato riguarda un'inchiesta fatta dal giornale 'IL TIRRENO' della Toscana, che è uno tra i principali territori per la concentrazione di slot machine. Dalle statistiche è venuto fuori che Massa Carrara è addirittura la capitale italiana dei mini-casinò come Prato, Lucca e Pisa dove la propensione al gioco è preoccupante. La regione dove si concentra una maggiore quantità di "macchinette" è la Toscana, definita perfino terra d'azzardo. Queste ricerche sono state fatte in base ai dati forniti dall' Agenzia delle dogane e dei monopoli (Aams) relativi al 2013 sui locali che sono autorizzati ad avere newslot e videolotteries. Le prime 10 province in Italia per numero di esercizi dedicati al gioco d'azzardo in rapporto ai residenti (vedi immagine relativa a "Top 10 delle province italiane per concentrazione di mini-casiò nel 2013").Đ

Đ

Secondo i dati Aams elaborati dal Tirreno in nessun'altra provincia toscana, al di fuori di Massa Carrara, il rapporto tra i mini-casinò autorizzati e abitanti è così alto: per ogni 10mila abitanti ci sono 1,45 locali dedicati al gioco in cui si trovano delle slot machine.Đ

Đ

Come ha rivelato l'estate scorsa un'inchiesta del mensile Wired, sia la concentrazione di esercizi specializzati in macchinette che la superficie di questi locali per residente sono infatti correlati in misura significativa alla spesa in slot machine degli abitanti, questo significa che dove ce ne sono di più è più probabile che si cerca di tentare maggiormente la fortuna. I dati ufficiali permettono di dimostrare la correlazione solo su scala regionale. È però ragionevole immaginare che la stessa tendenza si verifichi a livello provinciale e comunale.Đ

Đ

Il secondo esempio riguarda la presenza delle donne nel mondo del calcio Italiano. L'inchiesta è stata pubblicata il 7 marzo su Wired. L'idea è stata lanciata da Mara Cinquepalmi, che da tempo approfondisce il tema degli stereotipi di genere soprattutto sui siti di informazione sportiva italiani.☺

☺

Infine abbiamo creato un blog dove scrivere tutto ciò che facciamo. E' stata una lezione molto interessante per tutti e speriamo di fare del nostro meglio in tutte le altre lezioni e concludere il nostro lavoro con grande soddisfazione da parte di tutti.